

“Così giovane, bello e coraggioso”, il nuovo romanzo dell'americano Leif Enger

Un destino di avventura e di fuga

ANTONIO MONDA

A sette anni di distanza da *La pace come un fiume* Leif Enger consegna alle stampe un nuovo romanzo intitolato *Così giovane, bello e coraggioso*, che conferma il talento, la personalità e l'originalità di questo scrittore che non ha mai voluto abbandonare Osakis, la cittadina

del Minnesota in cui è nato nel 1961 e nella quale vive con la moglie e i figli. Il libro è ambientato all'inizio del secolo scorso e ha per protagonista uno scrittore di nome Monte Becket che rivela almeno due elementi dichiaratamente autobiografici: ha scritto un best seller (*La pace come un fiume* arrivò a vendere un milione di copie in America), e vive in Minnesota con la propria famiglia. Dopo il successo Monte è stato dimenticato dai lettori, ma sembra appagato, forse anche felice, e si presenta ai lettori con un approccio ironico: «Non vorrei deludervi, ma grandi problemi non ne ho, almeno come scrittore (...) Non dispongo del classico armamentario da parata: non sono né indigente, né geniale né orfano (...) Godo di buona salute, ho una moglie risoluta, un figliolo bravo e promettente. Non sono neanche un incompreso!». Monte non ha alcuno dei tormenti dell'artista bohémien, eppure c'è qualcosa nella sua vita che appare irrisolto, e lascia un alone di insoddisfazione. È come se avesse accettato troppo presto la propria condizione di serenità senza aver conquistato tale armonia con la necessaria fatica e l'inevitabile dolore.

Enger è uno scrittore che pone i temi etici al centro della propria narrativa, e si colloca nella tradizione dei narratori americani che ancorano la necessità della propria scrittura a una condizione morale che si riflette nel rapporto tra i protagonisti e la natura. Come succede nei romanzi di Jack London e Cormac McCarthy, gli esseri umani sono artefici del proprio destino, e ogni scelta comporta conseguenze etiche imprescindibili.

Nel caso di *Così giovane, bello e coraggioso*, per il quale la critica americana ha parlato di uno «scrittore di formidabile talento», Enger costruisce un inaspettato itinerario di redenzione che scaturisce dall'incontro tra il protagonista e Glendon Hale, un rapinatore di treni, ricercato da tutte le forze di polizia. Tra i due nasce una profonda amicizia, che finisce per mettere in discussione le convinzioni morali dello scrittore. Come accade in *Verso il sole* di Michael Cimino, il protagonista abbandona la propria vita per scoprire l'autentica essenza dell'esistenza, e fugge verso la California insieme a un criminale che diventa il suo mentore. Lungo il viaggio, i due incontrano personaggi che assumono un'inevitabile valenza simbolica, ma Enger sviluppa il romanzo come un western, e grazie alla sincerità dell'approccio realistico riesce a evitare le trappole offerte dalle facili metafore. La sua è una storia di formazione, che ha al centro una concezione della vita come mistero e un anelito di redenzione dall'illusione dei primi traguardi.



**COSÌ GIOVANE,
BELLO E
CORAGGIOSO**

di Leif Enger

LaZi

Trad. di S. Tummolini
e C. McGilvray
Pagg. 413, euro 19,50

